

**Venerdì 12 maggio ore 21,00**

**Nella sala dell'associazione "Al bosco" di SANT'ANGELO di Piove di S.**

***Serata culturale per i soci e simpatizzanti***

### **RACCONTI DI VITA DELL'AFRICA E DEL DESERTO**



**Con la scrittrice  
MARIA SERENA ALBORGHETTI**

Laureata in Pedagogia all'Università di Verona con una tesi in antropologia culturale. Ha vissuto e viaggiato molto all'estero, in particolare in Africa. Negli anni ottanta ha insegnato in una scuola italiana in Algeria dove ha avuto il suo primo contatto con il deserto, poi, per alcuni anni, ha organizzato e accompagnato gruppi nel Sahara algerino che ha attraversato più volte sia in auto che a dorso di cammello. Ha effettuato una ricerca per una tesi sull'identità culturale dei tuareg d'Algeria. Ha guidato dei progetti di cooperazione per aiuti alla popolazione tuareg in Mali. Da diversi anni lavora come consulente in democratizzazione ed elezioni in missioni di "peace building e peace keeping" per vari organismi internazionali (ONU, UE, OSCE, IOM).

Nei periodi liberi è spesso a Tamanrasset (sud Algeria) e nel deserto.

*Le Serate Culturali hanno lo scopo di farci incontrare in questo spazio a noi caro. Per questi incontri cerchiamo e scegliamo persone che hanno storie e argomenti di interesse umano e che diano spazio a riflessioni personali. Maria Serena Alborghetti ha tanto da raccontarci del suo amore per l'Africa e per il deserto. Ha avuto modo di vivere da vicino ed in prima persona tante realtà, pregnanti di vita, di bellezza e di tanto altro.*

**Ha pubblicato i libri: SULLE PISTE D'AFRICA (il poligrafo 2014) - RIFLESSI IN UNO SPECCHIO (il poligrafo 2017)**



Del Sahara, che conobbe per la prima volta trent'anni fa, dice: «Mi manca tantissimo». Le mancano le tempeste di sabbia. Le mancano i venti, il ghibli, il khamsin e l'harmattan. Le mancano le tribù, i tuareg e i dogon. Le mancano le palme dum e i dromedari dal pelo bianco, i mehari. Le mancano persino i 55 gradi all'ombra che misurò di giorno nel giugno 1988 e i 39 di refrigerio alle 4 del mattino, ma anche i 3 sottozero in una notte del 2009 («nella tenda si ghiacciò l'acqua»). Aveva fatto sua la filosofia di Mussa Ag Amastane, poeta tuareg: «O uomo, che importa che tu abbia caldo o freddo? È la legge del deserto aver caldo di giorno e freddo di notte. Ma non hai che da volgere la tua fronte al cielo per ricevere il sole e poi le stelle. E sarai contento».

Al termine della conferenza possiamo porre domande alla scrittrice.

Come di consueto ci sarà un buffet con le cose buone che portiamo. Per l'uso dello spazio è richiesto un contributo di 3 euro da mettere nell'apposito contenitore nella sala. Vi aspettiamo e vi chiediamo di confermare la partecipazione qualche giorno prima.

Un abbraccio.

Donatella e Agostino